**IL GIORNALE 2018**

**POLITICA**

# L'ultima proposta della Lega: limite di velocità a 150 km/h

*L'idea è di aumentare il limite nelle autostrade a tre corsie. L'idea del leghista Morelli: "Così traffico più scorrevole"*

[A](https://www.ilgiornale.it/autore/angelo-scarano-67499.html) S - Ven, 09/11/2018 - 08:28

L'ultima proposta della Lega? Alzare il **limite di velocità**in autostrada.

A quanto? 150 chilometri orari. L'idea, come riporta il [Corriere](https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/18_novembre_09/autostrada-fino-150-km-all-ora-carroccio-vuole-alzare-limiti-bd39f730-e390-11e8-85dd-706d19559ca8.shtml), è del presidente della commissione Trasporti della Camera, Alessandro Morelli.

"Il ragionamento è che gli strumenti di sicurezza stradale, attivi e passivi, hanno fatto tanti e tali passi avanti negli ultimi decenni per cui ha poco senso mantenere in vigore quei limiti oggi che i rischi sono connessi a comportamenti diversissimi".

L'idea è quella di permettere di "arrivare a 150 km all’ora sulle tratte autostradali di massima sicurezza, e cioé quelle coperte da tutor, con tre corsie per ciascun senso di marcia e asfalto drenante". Secondo il leghista i vantaggi sarebbero "traffico più scorrevole, tempi di percorrenza più rapidi per tutti... e poi, vogliamo dirlo? La libertà di muoversi, fatta salva la sicurezza, in maniera meno legata".

Per Morelli non solo è aumentata la sicurezza delle strade ma anche quella delle automobili. "Il punto vero è che oggi il problema è diventato la distrazione alla guida. Che in nove casi su dieci significa l’utilizzo di cellulari. In realtà, ne ero già convinto: da motociclista ogni santo giorno mi tocca mandare a quel paese qualcuno che al volante fa stranezze pericolose con in mano il cellulare. C’è persino gente che guidando guarda i film sui tablet. Stiamo studiando misure della massima incisività".

**«Immobili? Al mercato piacciono i costruttori»**

*L'ad di Casa.it lancia «Casa Nuova», prodotto dedicato ai nuovi cantieri, sempre più richiesti*

C C - Dom, 04/11/2018 - 06:00

Il [portale Casa.it](https://www.casa.it/) si allarga ai costruttori di nuove abitazioni, un mercato in crescita e con caratteristiche completamente diverse da quelle richieste per le case in vendita o in affitto. Lo strumento si chiama «Casa Nuova» è dedicato ai costruttori edili e agli sviluppatori immobiliari e permetterà di valorizzare le nuove costruzioni rendendole visibili a tutti gli utenti di Casa.it, sette milioni di visitatori unici al mese. Insieme a atHome.lu, immoRegion.fr e atHome.de, Casa.it è parte di un gruppo europeo specializzato nel Real Estate.

Dopo il management buy out concluso a febbraio 2017 la società ha cambiato pelle, ma anche ossa e muscoli. La nuova gestione è guidata da Luca Rossetto - ex top manager di Telecom, Vodafone e Autogrill - e dai nuovi azionisti (oltre al top management anche il fondo Oackley Capital): l'obiettivo è stato quello di scommettere sull'innovazione, lanciare nuovi servizi e chiudere un bilancio in crescita. «Il lancio del prodotto Casa Nuova nasce dalla consapevolezza della necessità di raccontare al meglio una nuova iniziativa immobiliare ancor prima, a volte, di avviare il cantiere. Per questo, dopo una attenta analisi delle esigenze dei costruttori e degli agenti immobiliari, abbiamo costruito un servizio che permette di descrivere con completezza una nuova costruzione, in modo più ricco ed efficace rispetto a un annuncio digitale tradizionale», spiega Rossetto.

**Benetton, super festa a Cortina il giorno dopo la tragedia**

*Anche quest'anno i Benetton non hanno rinunciato al mega party esclusivo organizzato per una novantina di invitati nella zona più chic delle Dolomiti. Mentre a Genova si scavava tra le macerie, loro bevevano champagne*

E F - Sab, 18/08/2018 - 12:08

A **Genova** si scava tra le macerie e si recuperano corpi martoriati. A Cortina si beve champagne e si festeggia.

È questo che hanno fatto i **Benetton** il giorno dopo la tragedia che ad oggi conta 42 vittime accertate. Per la famiglia la mega grigliata ferragostana è una tradizione che va avanti da oltre 20 anni e anche quest'anno, a quanto pare, non poteva proprio mancare.

Nessun ripensamento, quindi, di fronte alle persone precipitate e poi ammassate sotto i resti del **ponte Morandi**. Loro, i Benetton hanno deciso di trascorrere il 15 agosto con gli amici - la Verità parla di una novantina di invitati- nella villa di Giuliana Benetton.

Certo, la festa esclusiva era stata organizzata da tempo e non c'è da escludere che la famiglia abbia fatto qualche riconsiderazione dell'ultimo minuto (si spera). Alla fine, però, i Benetton - quelli che, ricordiamo, con il loro marchio vogliono dare lezioni di umanità facendo [propaganda immigrazionista](http://www.ilgiornale.it/news/cronache/spot-benetton-coi-migranti-lega-mai-pi-vostre-magliette-1542626.html" \t "_blank) - hanno deciso di non rimandare il loro party impeccabile con tanto di catering.

Autostrade per l'Italia, comunque, ha diffuso solo giovedì - quindi ben due giorni dopo il crollo ( e dopo varie costine, salsicce e calici di vino)- il comunicato che esprime il dolore per quanto accaduto "a nome dei suoi azionisti e del suo management".

# Sinistra e immigrati in piazza: "Lega e Salvini, siete assassini"

*Il corteo a Milano dopo la morte di Soumaila Sacko. Sui manifesti le minacce a Salvini: "La pacchia è finita ma per voi"*

Slogan violentissimi. A Milano, dopo la morte di **[Soumaila Sacko](http://www.ilgiornale.it/news/cronache/vibo-valentia-spari-contro-tre-migranti-loro-non-ce-lha-1536047.html)**[, il migrante maliano ucciso in provincia di Vibo Valentia il 2 giugno scorso](http://www.ilgiornale.it/news/cronache/vibo-valentia-spari-contro-tre-migranti-loro-non-ce-lha-1536047.html), sinistra e immigrati sono scesi in piazza contro il razzismo. I manifestanti hanno bruciato una **bandiera** del Carroccio e impugnato cartelloni con scritte violentissime. "Lega e Salvini assassini", si legge su un manifesto che accusa il ministro dell'Interno di essere dietro la morte dell'africano. E su un altro la minaccia: "Salvini, la pacchia è finita, ci vediamo a Pontida" ([guarda il video](http://www.ilgiornale.it/video/politica/corteo-antirazzista-avverte-salvini-pacchia-finita-1538715.html)).

Al corteo "Basta **razzismo**", partito da via Palestro e diretto in Stazione Centrale, hanno preso parte non più di un migliaio di persone. Decine le associazioni che hanno partecipato alla manifestazione, fra cui Libera, I Sentinelli, Naga, Coordinamento Arcobaleno, Usb, collettivi studenteschi e il centro sociale Cantiere. "Hanno ammazzato ancora, uno sparo contro un nero - si legge in un comunicato diffuso dagli organizzatori - vorrebbero che ci abituassimo a questo macabro tiro a segno che fa da sfondo alla retorica razzista e ci ricorda che non si tratta solo di parole ma di fatti che fanno male: di ingiustizie".

E ancora: "Le ingiustizie che si attorcigliano assieme nella storia di Soumalia Sacko e nella storia della Piana di Gioia Tauro. Una terra i cui abitanti subiscono da tempo immemore l'infamia delle 'ndrine e la fatica di coltivare la terra come braccianti sfruttati. Una terra in cui il colore della pelle è diventato un elemento della gerarchia del lavoro e dove i braccianti africani hanno combattuto molte volte in questi anni contro il caporalato".

La morte di Soumaila Sacko è stata subito strumentalizzata a scopi politici. Tra i manifestanti i collettivi hanno fatto girare volantini contro il governo Conte: "Basta morti per mano razzista. Solidarietà proletaria con i nostri fratelli di classe. Fermare la mano del governo fascio-razzista Salvini-Di Maio". È in particolar modo contro **Matteo Salvini** che se la sono presa la sinistra e i migranti che oggi pomeriggio hanno sfilato per il centro di Milano. "Salvini, la pacchia è finita ma per voi", si legge su un manifesto. E ancora: "Ucciso prima dalla mafia e poi dal vostro razzismo", "Nessuna persona è illegale" e "Lavoro, dignità è pari diritti". Infine, il più violento di tutti: "Lega e Salvini assassini". Quest'ultimo è il solito refrain della sinistra che addossa al Carroccio e al suo leader tutte le colpe per fomentare l'odio contro il **governo**.

**Elezioni, centrodestra prima coalizione. ​Vola il M5S, il Pd crolla sotto il 20%**

*Il centrodestra incassa il 36%: la Lega davanti a Forza Italia. Il M5S è il primo partito. Il Pd di Renzi è in caduta libera*

[A](https://www.ilgiornale.it/autore/andrea-indini.html) I - Lun, 05/03/2018 - 23:34

Incassa il 37% alla Camera e il 37,49% al Senato. Il **Movimento 5 Stelle** è, invece, il primo partito del Paese col 32,68% alla Camera e il 32,22% al Senato. A piangere è Matteo Renzi che, dopo il tracollo del Pd al 18,72%, dovrà ora fare i conti con i malpancisti dem. Più in generale, il quadro che ne esce è complicato. Nessuna forza politica, né da sola né in coalizione, avrebbe dunque la **maggioranza** e, quindi, l'autosufficienza per poter governare. A meno che non vi siano "innesti" esterni.

*"Si parte da noi - esultano in Forza Italia - il centrodestra è la prima coalizione"*. All'interno della coalizione, la**Lega** supera **Forza Italia**. Il partito di Silvio Berlusconi è al 14,01% alla Camera e al 14,44% al Senato, mentre il movimento guidato da Matteo Salvini è al 17,64% al Senato e al 17,37% alla Camera. *"È un momento storico per il Carroccio"*, chiosa Giancarlo Giorgetti che, escludendo "intese" post voto, avvia le trattative con gli alleati. Tra questi anche**Fratelli d'Italia** che incassa oltre il 4%. *"Dopo cinque anni di governo della sinistra il centrodestra e non il Movimento 5 Stelle è l'alternativa vincente - fanno sapere da Forza Italia - gli italiani, come aveva chiesto il presidente Berlusconi, non hanno fatto prevalere la deriva grillina"*. La partita, poi, non è affatto finita. *"Ci sarà la fila per entrare nel centrodestra..."*, commenta il capogruppo azzurro alla Camera, Renato Brunetta.

Nelle prossime ore la palla passerà al capo dello Stato **Sergio Mattarella**. Che non potrà prescindere dall'exploit del Movimento 5 Stelle. Alessandro Di Battista ha già fatto sapere che non intendono aprire ad altre soluzioni se non quella di un governo pentastellato a cui altre forze potrebbero dare l'appoggio su determinati provvedimenti. Ovvero, in altre parole, solo alle condizioni dettate dagli stessi **Cinque Stelle**. Tutto, però, dipende dal computo (finale) dei seggi. Alla Camera il M5S ne conquista tra 230 e 240, il centrodestra tra 247 e 257, il centrosinistra tra 110 e 120 e Liberi e uguali tra 11 e 19. Al Senato, invece, al centrodestra vanno tra 109 e 119**seggi**, ai Cinque Stelle tra 128 e 140, al centrosinistra tra 44 e 55 e a Liberi e uguali tra 7 e 11. A queste proiezioni, però, vanno ad aggiungersi quelli che sono ancora incerti.

Da queste elezioni è il centrosinistra a uscire con le ossa rotte. Alla Camera non arriva al 23%, mentre al Senato si ferma al 22,9%. E il primo imputato è Renzi. *"Deciderà lui... ma prima pensiamo al Paese"*. Ettore Rosato, capogruppo piddì alla Camera, taglia corto quando gli domandano se Renzi lascerà la guida del **Pd**. *"Voglio capire qual è la soluzione che il Parlamento può trovare per garantire un governo a questo Paese - si limita a dire - dopo discuteremo anche di cosa succede al Pd"*. Andando a guardare i singoli partiti della coalizione spicca, infatti, il crollo del **Partito democratico**. Che si ferma al 18,72% alla Camera e al 19,13% al Senato. Un abisso da quel 40,8% conquistato alle elezioni europee del 2014, ma anche dalla "non vittoria" di Pier Luigi Bersani nel 2013. Renzi assiste alla disfatta nel suo ufficio al Nazareno con un manipolo di *big*. Lo "schema" di buttare incolpare gli scissionisti regge solo fino a un certo punto, visti i risultati poco lusinghieri raggiunti dai bersaniani. **Liberi e Uguali** supera (di poco) il 3%, soglia di sbarramento per poter entrare in parlamento.

**Censis, nel rapporto 2018 emerge il ritratto di un'Italia spaventata, arrabbiata e incattivita**

*L'annuale indagine delinea il profilo di un Paese impaurito e poco fiducioso. Ma che, nonostante tutto, ha saputo adattarsi ai cambiamenti sociali e "alle regole del progresso economico"*

[G](https://www.ilgiornale.it/autore/giovanna-pavesi-147969.html) P - Ven, 07/12/2018 - 11:20

Un Paese "*poco incline a spingersi in avanti nella sua interezza, ma che ha trovato in sé l'energia sufficiente per adattarsi ai tempi e alle regole del progresso economico*". E che "*ha creduto anche all'ultimo residuo di quella cultura progettuale e riformista che pure tanti danni ha fatto nella storia*" dell'Italia, "*ma che garantisce almeno linee di interesezione attorno alle quali aggregare energie positive, sia economiche che sociali*".

Perché anche se nell'Italia del 2018 "*la ripartenza non c'è stata*", il Paese ha fatto uno sforzo. Ed è quanto emerge dal 52° **Rapporto Censis**, presentato in queste ore, che segnala anche come "*nel sottofondo delle dinamiche collettive*" si vede una "*efficacia dei processi in atto*" che "*conferma l'antica verità che solo le risoluzioni delle crisi inducono uno sviluppo*".

Insicuri, pessimisti e pronti a trasformarsi

Ma la situazione sociale descritta nel report delinea comunque un'Italia alle prese anche con "*un rabbuiarsi dell'orizzonte di ottimismo*", nella quale si accentuano "*lo squilibrio dei processi di inclusione dovuto alla contraddittoria gestione dei flussi di****immigrazione***". E, infatti, secondo l'analisi dell'istituto l'**insicurezza** sembrerebbe essere la parola chiave per descrivere la società italiana, dove l'assistenza viene "*interamente scaricata sulle famiglie e sul volontariato*" e dove le istituzioni formative sono alle prese con un "*vistoso calo di reputazione*", dove si accentua "*il cedimento rovinoso della macchina burocratica pubblica e della digitalizzazione dell'azione amministrativa*". Secondo il Censis, gli italiani sarebbero anche "*incapsulati in un Paese pieno di rancore e incerto nel programmare il futuro*". Ma esistono per l'istituto "*lente e silenziose trasformazioni, movimenti obliqui*" che "*preparano il terreno di un nuovo modello di perseguimento del benessere e della qualità della vita*".

Il benessere irraggiungibile

Secondo quanto riportato nello studio, l'italia è ormai il Paese dell'Unione europea con la più bassa quota di cittadini che affermano di aver raggiunto una condizione socio-economica migliore di quella dei genitori, con una percentuale che corrisponde al 23% contro una media Ue del 30%. Inoltre, il 96% delle persone con un basso titolo di studio e l'89% di quelle a basso reddito sono convinte che resteranno nella loro condizione attuale, ritenendo irrealistico poter diventare **benestanti** nel corso della propria vita.

L'intolleranza diffusa verso il diverso

Il 56,3% degli italiani dichiara ritiene non vero che le cose, in Italia, abbiano iniziato a cambiare davvero. E la poca sopportazione nei confronti degli altri sdogana i **pregiudizi**, anche quelli che prima si ritenevano inconfessabili. Le diversità dagli altri sono percepite come pericoli da cui proteggersi. Il 69,7% degli italiani, infatti, non vorrebbe come vicini di casa i rom e il 69,4% persone con dipendenze da droga o da alcol.

Troppo pochi gli ottimisti

Soltanto un cittadino su cinque avrebbe un atteggiamento positivo sul momento che vive. Mentre per il resto prevarrebbero **rabbia**, **disorientamento** e **pessimismo**. Secondo l'indagine, su 100 italiani, infatti, 30 si direbbero "*arrabbiati perché troppe cose non vanno bene e nessuno fa niente per cambiarle*". Sarebbero 28, invece, i "*disorientati*", non in grado di "*capire che cosa stia accadendo*". Dei restanti, ventuno vedrebbero un panorama destinato solo a peggiorare, mentre pochi altri guarderebbero alla realtà con uno stato d'animo "positivo" e con fiducia. Due italiani su tre, inoltre, sono convinti che "*non ci sia nessuno a difendere interessi e identità*" e sarebbero costretti "*a farlo da soli*".

Il rapporto con la politica e il suo cambiamento

Per il Censis, poi, "*l'evoluzione della partecipazione e del consenso elettorale racconta, da un lato, il disimpegno degli elettori come esito del distacco dalla politica e, dall'altro, la frammentazione del consenso conferito ai principali partiti in campo, che significa, in sintesi, il consolidamento di un gap tra politica e società ormai fisiologico*". Secondo l'indagine, "*in precedenza la politica non rifletteva umori ed emozioni come un semplice specchio, ma riusciva a discernere, selezionare, combinare e a mediare*". E, a questo punto, spiega il Censis, "*per sfuggire al rischio dell'indistinzione, i politici rinunciano a ogni pratica mediatoria, radicalizzando almeno verbalmente quel che può distinguerli o renderli visibili e più duraturi nel ruminare impietoso del circo mediatico*". Ed è così che il linguaggio è cambiato: "*la politica rilancia ogni umore ed emozione estremi che circolano in modo più o meno sommerso nella società o fragorosamente visibili sui****social network***".

Il popolo guarda al "sovrano autoritario"

In questo sistema sociale, "*attraversato da tensione, paura e rancore*" si "*guarda al****sovrano autoritario***" mentre "*il popolo si ricostruisce nell'idea di una nazione sovrana supponendo, con un'interpretazione arbitraria ed emozionale, che le cause dell'ingiustizia e della diseguaglianza siano tutte contenute nella non-sovranità nazionale*". Il Censis attribuisce alla "***politica dell'annuncio***", a cui mancherebbe però "*la dimensione tecnico-economica necessaria a dare seguito al proprio progetto*", questo sentimento.

Squilibrio tra Nord e Sud

L'uscita dalla crisi, ancora non completa, si è sviluppata su due binari che si sono allontanati. Se, infatti, regioni come Lombardia ed Emilia-Romagna sono in recupero, seguite da Veneto e Toscana, il Lazio rimane cinque punti indietro e la Sicilia 10. Problemi che coinvolgono le aree colpite dal terremoto, ancora bloccate. Il Pil dell'Umbria è, infatti, 12 punti indietro rispetto a dieci anni fa, nel 2008. Ed è, quindi, normale che il flusso dei lavoratori si sposti vero zone più benestanti. A Bologna, il tasso migratorio è di 18,9 su 1000 abitanti, a Milano di 14,3 migranti, a Firenze di 13,2, mentre al Sud si contrappone la fuga dei residenti, 3,6 per ogni 1000 a Bari, 5,9 a Napoli e 9,2 a Palermo.

**CULTURA**

# Il principe Carlo accusa Filippo: "Mi costrinse a sposare Lady D"

*Il principe Carlo dopo anni di silenzio sulla fine del suo matrimonio con Diana, torna a parlare e svela alcuni retroscena*

[F](https://www.ilgiornale.it/autore/franco-grilli-53623.html) G  - Dom, 04/11/2018 - 12:58

Il **principe Carlo** dopo anni di silenzio sulla fine del suo matrimonio con Diana, torna a parlare.

E lo fa in una nuova biografia (Charles At Seventy: Thoughts, Hopes And Dreams) in cui racconta come è nato quel rapporto che è naufragato in un divorzio: "Sposare Diana è stato un errore enorme. Prima di sposarci ci siamo visti 12 volte, non ero in grado di capire se lei potesse essere la donna della mia vita". Poi rivela i suoi piani per poter annullare quelle nozze che lo avrebbero poi portato ad un rapporto dificile e tormentato con la futura principessa del Galles: "Ho desiderato disperatamente annullare il matrimonio quando durante il fidanzamento ho scoperto quanto fossero pessime le prospettive, non avendo avuto alcuna possibilità di conoscere Diana in anticipo".

Il principe parla di un matrimonio obbligato frutto delle pressioni inistenti del padre, il **principe Filippo**: "O la sposi o la lasci". E nella biografia emergono anche alcuni retroscena come quel piano dietro al finestra di Buckingham Palace il giorno prima del matrimonio. Infine viene alla luce una confessione fatta agli amici qualche anno dopo le nozze: "Mi sento in colpa per averla catapultata in un mondo che non era il suo, costringendola ad una vita che lei non era in grado di gestire".

**X Factor, la concorrente a Fedez: "Ti amo". E lui la gela**

*Il rapper milanese non ha apprezzato il siparietto della cantante e subito le ha messo dei paletti*

A R - Sab, 17/11/2018 - 17:19

Questa edizione di ***X Factor***continua a tenere incollati i telespettatori davanti alla televisione, ma ieri sera c'è stato un siparietto che non ha divertito proprio tutti.

Luana, la concorrente sarda appartenente al team under donne guidato da Manuel Agnelli, ha approfittato dei versi di Eppur mi son scordato di te per una dedica romantica a **Fedez**. L'aspirante popstar, infatti, si è avvicinata al tavolo dei giudici proprio mentre intonava "Lo sai che t'amo. Io ti amo veramente", rivolgendosi in particolare al rapper.

Il siparietto ha diviso il pubblico. Perchè se da una parte c'è chi lo ha trovato divertente, dall'altra c'è chi non ha apprezzato soprattutto "per una mancanza di rispetto nei confronti di **Chiara Ferragni**". Inutile dire che Fedez ha messo al posto suo Luna mostrandole la fede al dito e dicendole "sono sposato".

Ma il rapper non ha bloccato la sua esibizione, l'ha fatta continuare nel suo show e quando ha finito le ha segato le gambe: "Mi è sembrato di sentire Alexia che cantava Battisti".

**Quella gaffe di Luciana Littizzetto "La Lagerback ha tolto un neo..."**

*La Littizzetto parla di un "ritocchino" della Lagerback. Ma la svedese la gela: "Me l'ha detto il medico..."*

[F](http://www.ilgiornale.it/autore/franco-grilli-53623.html) G  - Sab, 10/03/2018 - 14:15

Clamorosa **gaffe di Luciana Littizzetto**. Come ha sottolineato Striscia la Notizia nella puntata andata in onda ieri sera, la comica ha messo nel mirino **Filippa Lagerback**durante l'ultima puntata di Che tempo che fa.

Di fatto al centro del monologo della Littizzetto c'era la chirurgia estetica. Ma tra una battuta e l'altra, "Lucianina" ha sottolineato un cambiamento nel volto della showgirl svedese che ha rimosso un neo. La Littizzetto ha però presentato l'intervento della Lagerback come una sorta di ritocchino. Pronta la risposta di Filippa. "l mio medico mi ha consigliato di rimuoverlo perché stava crescendo e poteva diventare un neo pericoloso".

Non contenta subito dopo, tra gli applausi del pubblico, ha rincarato la dose: "Ti ringrazio per aver rivelato una cosa privata qui davanti al pubblico". Il tutto con un sorriso che di fatto ha nascosto una certa amarezza della showgirl. E così il pubblico sui social ha sottolineato più volte la mancanza di "tatto" da parte dell'attrice comica che ha rivelato un segreto e un prblema di salute di Filippa. Insomma "Lucianina" di fatto ha fatto una gaffe in piena regola. La Lagreback l'ha già perdonata...

**Quell'odio di vegani e animalisti "Frizzi con Telethon? È il karma"**

*Nemmeno davanti alla morte di un galantuomo come Fabrizio Frizzi gli haters dei social fanno un passo indietro. Insulti sul web*

L R - Mar, 27/03/2018 - 11:56

Nemmeno davanti [alla morte di un galantuomo](http://www.ilgiornale.it/news/spettacoli/morto-fabrizio-frizzi-1509052.html) come**Fabrizio Frizzi**gli **haters** dei social fanno un passo indietro.

Da qualche ora su facebook infatti alcuni profili di animalisti e vegani sono pieni di ingiurie, insulti e offese per il conduttore scomparso a soli 60 anni. Parole durissime che indignano il web e che suonano come uno schiaffo alla memoria di uno dei volti gentili della tv italiana. Il conduttore è finito nel mirino di vegani ed animalisti perché ha condotto per diverse volte le maratone tv di Telethon per la raccolta fondi. Secondo gli haters vegani Telethon finanzia test sugli animali e dunque scatta la valanga di insulti insensata contro il povero presentatore. C'è chi scrive "Frizzi=Telethon=merde abominevoli".

Poi, come ricorda Next, c'è chi alaza il tiro: "Scusate ma non posso avere pena per chi ha condotto Telethon! Esiste il karma!". Poi si arriva al delirio con post che accusano Telethon di non aver salvato la vita a Frizzi: "Telethon che promuovevi non ti ha salvato. Tutti gli animali negli stabulari che soffrono per niente e che tu promuovevi". Insomma questi sono solo alcuni dei commenti che sono arrivati sui social per infangare la memoria del conduttore. "Grazie Frizzi per aver contribuito alla sofferenza atroce degli animali che continuano a vivere nei laboratori. Caro Frizzi ci sei cascato pure tu nella truffa Telethon. Hai visto come ti ha salvato?". Insomma a queste parole non serve aggiungere commenti. Ce ne faremo una ragione se in fila per l'ultimo saluto al conduttore non ci saranno quatttro haters da tastiera...

**Isola dei Famosi, Francesca Cipriani sbotta contro Stefano De Martino**

*Francesca Cipriani e Stefano De Martino sono stati i protagonisti di un duro botta e risposta. L'inviato dell'Isola, infatti, si è accorto che la showgirl stava barando durante la prova*

[A](http://www.ilgiornale.it/autore/anna-rossi-102719.html) R - Lun, 19/03/2018 - 18:08

All'***Isola dei Famosi*** la fame inizia a farsi sentire sempre più insistentemente e basta veramente poco per far scattare i nervi ai naufraghi.

Così durante la prova del migliore della settimana, Francesca Cipriani ha avuto un duro scontro con **Stefano De Martino**. I vip, infatti, stavano eseguendo la prova, quando l'inviato dell'Isola si è accorto di un atteggiamento sospetto della showgirl. Stefano, quindi, l'ha richiamata e l'ha invitata a fermarsi.

"Non ho toccato la scodella con le mani" - ha protestato duramente **Francesca Cipriani**non ascoltando gli ordini dell'inviato. Ma De Martino non si è lasciato intenerire, e forte del suo ruolo, ha continuato a rimproverarla, seguito a ruota da Alessia Mancini. Il momento in questione è stato mandato in onda questo pomeriggio e mostra chiaramente che la showgirl ha barato durante la prova. Ma nonostante tutto, Francesca è andata avanti per la sua strada e ha cercato in tutti i modi di difendersi: "Adesso basta, così non è giusto". E dopo aver pronunciato queste parole, ha lasciato il campo dove stava eseguendo la prova per tornare da sola sulla spiaggia.

Così, infuriata per quanto accaduto con l'inviato dell'Isola dei Famosi, si è chiusa in confessionale e ha sbottato: "Volevo almeno provare a portare a termine il gioco. Ma non mi è stato permesso". Insomma, Francesca è finita al centro dell'ennesimo battibecco, proprio nelle ultime ore, infatti, gli altri naufraghi l'hanno accusata di essere torppo egoista: "Tutti facciamo qualcosa per te e tu non ti adoperi per gli altri". Ma subito la showgirl si è difesa: "Io faccio quel che posso".

**Uomini e Donne, Nilufar ammette di aver preso in giro tutti: "Uno psicologo mi sta aiutando"**

*Nel corso della registrazione della scelta di Sara, Nilufar Addati ha raccontato tutta la verità: "Sono uscita per alcuni mesi con Stefano, poi non mi è più piaciuto"*

[A](http://www.ilgiornale.it/autore/anna-rossi-102719.html) R - Mer, 30/05/2018 - 13:07

Dopo che Nilufar Addati ha scelto Giordano Mazzocchi a ***Uomini e Donne*** è successo di tutto.

**Stefano Guglielimini**, infatti, [ha mostrato sui social alcune prove che dimostrano che lui e Nilufar sono usciti per alcuni mesi del trono di Uomini e Donne](http://www.ilgiornale.it/news/spettacoli/caos-uomini-e-donne-nilufar-sceglie-giordano-era-gi-1532244.html).

Stefano - spiega - pensava che la Addati avrebbe abbandonato il trono nel momento in cui lui se ne fosse andato, ma non è stato così e lei è arrivata alla scelta.

Così nel corso della registrazione della scelta di Sara Affi Fella, **Nilufar Addati** [ha raccontato tutta la verità e ha confermato le parole di Stefano.](http://www.ilgiornale.it/news/spettacoli/uomini-e-donne-nilufar-ammette-aver-avuto-storia-stefano-1534063.html)Nilufar è salita sul trono a novembre, a dicembre ha conosciuto Stefano e a fine dicembre c'è stato il primo bacio. I due si sono messi d'accordo e hanno fatto in modo che Guglielmini potessere diventare un suo corteggiatore così poi lei lo avrebbe scelto, ma durante il loro percorso a Uomini e Donne, Nilufar ha iniziato a non sopportare alcuni atteggiamenti di Stefano e così si è allontanata da lui. La tronista, però, racconta che ad un certo punto aveva capito che lui voleva rivelare tutto e quindi ha cercato in tutti i modi di tenerselo buono: "Mi stavo cagando addosso. Ho fatto la cazzata più grande della mia vita. Lui è andato via perché io non lo volevo più e perché il padre non voleva più che stesse in puntata perché non stava uscendo bene. Io mi sento veramente male, mi sento piccola. Ho fatto una stronzata immane. Il senso di colpa mi sta mangiando".

E dopo questa prima confessione, a parlare è **Giordano Mazzocchi**. Giordano, nel corso della puntata, ha sempre tenuto stretta a sé Nilufar proprio per farle capire che è lì per lei. "Io l'ho presa peggio di lei - dice -. Sono scosso. Per come sono fatto io adesso mi sento di stare vicino a lei. Chiaramente dentro di me è cambiato qualcosa, non lo nego".

Nilufar, quindi, continua a raccontare della grossa bugia che ha detto a tutti e confessa che è stata per diversi mesi sotto "ricatto": "Io non potevo andare da nessuna parte che lui riceveva telefonate e arrivava. E io me ne dovevo andare. Lui continuava a dirmi che avrebbe tirato fuori tutto. Questa è una situazione che andrà avanti in tribunale, ci sono gli avvocati di mezzo. Io non posso e non voglio affrontare quella persona da vicino perché mi ha fatto troppo male. Non sono nella situazione psicologica per poterlo affrontare. Mi sto facendo seguire da uno psicologo, è successa una cosa molto grave e io non ne voglio parlare. Ci sono cose che non vanno toccate per la mia salute personale".

**Al Bano e Romina di nuovo sposi? L'indiscrezione scatena i fan**

*L'indiscrezione su Al Bano e Romina Power dopo la fine della relazione del cantante con Loredana Lecciso: di nuovo sposi?*

[C](http://www.ilgiornale.it/autore/claudio-cartaldo-90784.html) C - Dom, 27/05/2018 - 11:06

**Al Bano** e **Romina Power** si sposano di nuovo? La domanda, che sta solleticando la curiosità di molti appassionati della coppia (forse) più famosa della musica italiana, è pubblicata a modi indiscrezione dal settimanale nuovo e rilanciata da Barbara d'Urso durante Pomeriggio Cinque.

"Perché il **settimanale Nuovo** dice 'Clamoroso: Romina e Al Bano si risposano'?", chiede la conduttrice lanciando il servizio sui due cantanti di cui ieri è andato in onda il concerto sulla Rai. Possibile che 48 anni dopo vogliano di nuovo pronunciare il fatidico sì e ritrovarsi all'altare? [La storia di Carrisi con Loredana Lecciso è infatti ormai tramontata](http://www.ilgiornale.it/news/spettacoli/lindiscrezione-loredana-lecciso-ha-lasciato-bano-1484119.html). Da qualche mese non si parla d'altro, con voci che si rincorrono, interviste e [dichiarazioni dei diretti interessati](http://www.ilgiornale.it/news/spettacoli/loredana-lecciso-meglio-bano-che-romina-sanremo-1092601.html) sul perché della fine della relazione. Al Bano libero ha ovviamente scatenato i giornali di gossip che stanno cercando di capire se è davvero possibile un ritorno di fiamma tra la coppia di cantanti.

In fondo era stata la stessa Romina Power a [riaccendere qualche giorno fa le speranze dei fan che sognano di vederli tornare insieme](http://www.ilgiornale.it/news/spettacoli/romina-power-bano-nostro-legame-indissolubile-1525087.html). "Non so cosa è che mi lega ad Al Bano, un legame indissolubile... - aveva detto da Costanzo - mi fa venire davvero i nerci. Questa cosa che ci lega non smetterà mai...". E a Maurizio Costanzo, che le chiedeva se si fosse mai innamorata davvero negli anni vissuti lontana da Carrisi, ha risposto: "No. Ho pensato 'trovo qualcuno più come me' ma invece... Poi c'è un altro fatto strano, secondo me: le nostre voci insieme creano una vibrazione che arriva dentro anche a chi le ascolta... Provocano una sensazione di benessere".

**Belen si diverte col figlio Santiago: "Come si chiama tuo papà di cognome?"**

*Mentre Belen Rodriguez e il figlio stavano disegnando, la showgirl argentina ha voluto "mettere alla prova" il piccolo domandandogli nome e cognome dei suoi genitori*

A R - Mar, 22/05/2018 - 12:15

Il figlio di Belen Rodriguez e **Stefano De Martino** ha conquistato tutti fin dalla nascita e ora la showgirl argentina lo ha voluto "mettere alla prova".

Ieri pomeriggio, infatti, mentre i due stavano disegnando, Belen ha "interrogato" il suo bimbo. "Allora Santiago, questa è una prova molto difficile - ha iniziato **Belen Rodriguez** -. Come si chiama tua mamma? E il cognome?". E dopo le due risposte corrette, è arrivato il momento di passare al papà, ma ecco che proprio qui c'è stato un siparietto divertente.

"E tuo papà come fa di nome? - ha continuato la showgirl -. E di cognome?". Ma se al nome, il piccolo Santiago ha risposto correttamente, "Stefano", con il cognome non è proprio andata bene: "Di Martino". Immediatamente, Belen è scoppiata a ridere e alla telecamera del telefono ha commentato: "Ma non era De Martino? Sono in confusione".

Il riferimento, ovviamente, va a qualche anno fa, quando l'imitatrice **Virginia Raffaele**prendeva bonariamente in giro la Rodriguez proprio sul cognome dell'ex marito. E ora ci è cascato pure il figlio...

**Al Bano gela Loredana: "Non siamo una coppia da 15 anni"**

*Intervistato dal settimanale Oggi, Al Bano Carrisi ha rivelato alcuni retroscena del suo rapporto con Loredana Lecciso: "Romina non c'entra con la nostra separazione"*

[A](http://www.ilgiornale.it/autore/anna-rossi-102719.html) R - Mer, 02/05/2018 - 17:42

La storia d'amore tra **Loredana Lecciso**[e Al Bano Carrisi è ormai finita](http://www.ilgiornale.it/news/spettacoli/ora-bano-chiarisce-loredana-finita-stata-lei-lasciarmi-1514215.html)e ora il cantante di Cellino San Marco rivela alcuni retroscena inaspettati.

ntervistato dal settimanale Oggi, **Al Bano**spiega: "Ora te lo posso confessare, dei diciotto anni trascorsi con lei, soltanto tre sono stati felici. Avevo già capito che tra me e Loredana esistevano nature e aspettative inconciliabili. Non la sto incolpando, sia chiaro. Di questa incompatibilità era consapevole anche lei, ne abbiamo parlato più volte".

Così Al Bano precisa che il rapporto con Loredana si è pesantemente incrinato ai tempi della sua partecipazione all'**Isola dei Famosi**. "Al ritorno dall’Isola avevo chiare le idee - dice - l’incompatibilità e l’intempestività del suo 'lo lascio' mi fecero capire che con Loredana non c’era più futuro e siamo andati dall’avvocato. Dal 2005 il nostro rapporto non è più stato quello di una coppia. Perché la smentita di ogni crisi? Per il rispetto dei nostri due figli. Avevano il diritto di crescere con i genitori. Non volevo infliggergli le stesse sofferenze di Cristel e Uga (Romina jr, ndr) quando la loro famiglia si è disfatta. Erano ancora bambine, non potevano capire. Oggi invece Jasmine e Bido hanno 17 e 16 anni: meritano lo stesso rispetto di quando erano piccoli, ma è stato molto più facile spiegargli perché una coppia si può dividere".